



LA BANDIERA BORBONICA ESPOSTA NEL CORSO DELLA REGATA VELICA



IN VISITA ALLA MOSTRA L'ARCIVESCOVO DI GAETA MONS. D'ONORIO CON IL VICARIO GENERALE DON SPARAGNA E IL DIRETTORE DEL MUSEO DON PUNZO

## Eventi

Da sabato pomeriggio è in corso un fitto e articolato calendario di appuntamenti nella città 'fedelissima'

# Gaeta terra dei Borbone

Nel Museo Diocesano si possono ammirare due mostre a tema e, da ieri, sono in corso dibattiti con vari esperti

Marcello Caliman

**P**er la Pro Loco Città di Gaeta la località che da il nome al Golfo è la terra dei Borbone. E quindi si sono dati da fare con grande impegno e Gaeta da sabato sera ospita, per quasi un mese, una programmazione culturale di grande prestigio sulle tradizioni popolari, che gode, tra l'altro, del patrocinio dell'Arcidiocesi di Gaeta e della collaborazione dell'Associazione Amici di Gaeta Città di Gaeta. In tal modo la mostra ha trovato ospitalità nei locali del Museo Diocesano. Non dimentichiamoci che grazie all'ospitalità che i Borbone concessero con generosità e devozione a Papa Pio IX Gaeta divenne per un periodo la capitale spirituale mondiale della cattolicità.

«Manifestazioni di rievocazioni storiche, culturali, popolari e religiose» questo è la dizione dell'appuntamento che vede Gaeta, la perla del Tirreno, polo culturale delle tradizioni popolari per un mese. Mostre, dibattiti, trofei e convegni, organizzati dalla Pro Loco di Gaeta, contribuiscono alla conservazione di un patrimonio storico di vitale importanza per una realtà come Gaeta. Il primo appuntamento si è tenuto sabato pomeriggio, quando è stata inaugurata, al Palazzo De Vio, la manifestazione con la presentazione del cartellone degli eventi. Chi scrive ha assolto il ruolo di presentatore. Hanno preso la parola in progressione il presidente della Pro Loco Cosimo Vaudo, il vice sindaco del Comune di Gaeta Salvatore Di Ciaccio, che era accompagnato dal presidente del consiglio comunale Lino Magliuzzi, l'assessore provinciale Silvio D'Arco e, quindi, l'Arcivescovo Mons. Fabio Bernardo D'Onorio, che era accompagnato dal vicario generale don Giuseppe Sparagna e dal direttore del Museo Diocesano don Antonio Punzo. Erano presenti, tra gli altri, Beniamino Russo, presidente del Tribunale di Gaeta, il colonnello Marcello Marzocca, comandante della Scuola Nautica della Guardia di Finanza, Vincenzo Zottola, presidente provinciale della Confcommercio. E' seguita

l'apertura di due mostre. L'una filatelica - numismatica - documentaria del periodo borbonico e l'altra su 'Pio IX a Gaeta', a distanza di centosessanta anni dal suo arrivo in città. Le due mostre sono visitabili il martedì e il mercoledì dalle 10 alle 12.30, il venerdì e sabato dalle 17 alle 20.30 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Per l'occasione è stato presentato lo speciale annullo postale. Ieri domenica, invece, nello specchio d'acqua antistante il Piazzale Caboto si è svolto il primo trofeo velico 'Regina Maria Sofia', curato dal bravo operatore culturale e sportivo Giacomo Bonelli. Alle 18.30 al Palazzo De Vio è seguito un convegno sull'alimentazione durante il periodo borbonico. Diversi gli interventi. L'introduzione è stata affidata al dinamico Felice D'Argenzio, vicepresidente della Pro Loco Città di Gaeta, che è anche presidente della commissione scuola dell'associazione Amici di Gaeta Città d'Arte. Quindi è seguito il saluto delle autorità che hanno preceduto gli interventi dei relatori: Enrico Tiero, assessore alle politiche agricole della Provincia di Latina; Cosimino Vaudo, presidente associazione Ristoratori di Gaeta che ha relazionato su 'La valorizzazione dei piatti tipici borbonici'; Roberto Fusco, storico dell'antica agricoltura, che

è intervenuto su 'L'industria della pasta dopo la restaurazione dei Borbone (1815); Silvio Borello, direttore generale sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione - ente inquadrato nel Ministero della Salute - che ha parlato dell'Alimentazione e nutrizione al giorno d'oggi. Ha moderato la collega Teresa Di Maio. A conclusione della giornata il percorso enogastronomico per le strade dei Borbone "Sapori e musiche napoletani". Giovedì 13, sempre in quel di Palazzo De Vio alle 9.30, proiezione 'Simbolo, tradizioni, scritti, poesie, personaggi e presenze dei Borbone a Gaeta'. Quasi contemporaneamente, a Palazzo De Vio alle 10, conferenza illustrata 'L'economia e la politica del regno borbonico'. Sabato 15, poi, al cinema teatro Ariston il musical 'In quel di Gaeta... tra balletti e scherzetti... o' Re'. Al Palazzo De Vio, alle 17, il convegno 'Valorizzazione delle proprie identità come volano per lo sviluppo turistico di Gaeta'. Martedì 18, alle 9.30 presso Palazzo De Vio, ricerca 'Sviluppo e importanza dei traffici marittimi nel periodo Borbonico'. Martedì 25, a chiusura della kermesse culturale, una ricerca 'Studio e riflessione storiografiche sull'economia borbonica' e il Convegno 'Pio IX a Gaeta' - 25 novembre - 4 settembre 1849 - concerto di musiche del periodo



IL TAGLIO DEL NASTRO

borbonico. Un percorso di ricostruzione identitario - culturale di rilievo per l'intera comunità gaetana. L'intero evento gode di numerose partnership, oltre l'arcidiocesi, tra cui la Regione Lazio, Provincia di Latina, Confcommercio, Comune di Gaeta, Istituto Santissima Annunziata, Unpli, Camera di Commercio. Un bravo alla Protezione Civile e ancora alle studentesse che hanno curato il servizio di accoglienza e che appartengono al corso turistico dell'Istituto Tecnico Commerciale di Gaeta, dirette dalla docente Tilde Macera.

Un annullo postale per esaltare l'evento della Pro Loco



A SINISTRA IL GIUDICE BENIAMINO RUSSO, ESPERTO NUMISMATICO



IL VICE SINDACO DURANTE IL SALUTO; A SINISTRA IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO



A SINISTRA IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO FILATELICO EVANGELISTA